

Codice scheda: ASC A4530361 (Microscheda: 3930A8/9)  
Luogo e data: TORINO - 22/12/1905  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: REMOTTI TADDEO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Ricorda che D. Bosco non ha mai rifiutato la Comunione ai suoi intenti, si rianimava maggiore frequenza: interni due o tre volte alla settimana, esterni ogni otto giorni.

\*\*\*

Torino, 12 dicembre 1905

Carissimo Don Remotti

Ho ricevuto la gradita tua del 15 novembre riguardante il tuo sistema nel permettere ai penitenti la Santa Comunione. Mi fa molto piacere il leggere di queste parole: "Mi viene sempre alla mente la grandissima prudenza di Don Bosco a questo riguardo". In tanto tempo che io ho vissuto con Don Bosco e che potei praticarlo con tanta intimità non ricordo che mai rifiutasse la comunione ai suoi penitenti. Egli ve li preparava con le sue parole piene di unzione e li animava alla frequenza maggiore, fino al punto che molti degli interni si appressavano dietro suo consiglio ogni giorno; altri due o tre volte la settimana, e gli esterni desiderava che si accostassero ogni otto giorni od almeno ogni 15 e nessuno rimanesse privo del cibo eucaristico oltre il mese: questo per coloro che frequentavano gli Oratori festivi. Va pur avanti con questo sistema che procurerai ad imitazione di lui, gran bene alle anime.

Ti ricambio di cuore gli auguri per le feste natalizie per il nuovo anno e prego Gesù Bambino ad illuminare la tua mente ed infiammare il tuo cuore del suo santo amore. Credimi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Torino 22- XII- 1905

Carissimo D. Remotti

Ho ricevuto la gradita tua del 15- novembre riguardante il tuo sistema nel permettere ai penitenti la S.<sup>ta</sup> Comunione. Mi fa molto piacere il leggere di queste parole: "Mi vien sempre alla mente la grandissima prudenza di D. Bosco a questo riguardo". In tanto tempo che io ho vissuto con D. Bosco e che potei praticarlo con tanta intimità non ricordo che mai rifiutasse la Comunione ai suoi penitenti. Egli ve li preparava con le sue parole piene di unzione e li animava alla frequenza maggiore, fino al punto che molti degli Interni si appressavano

f. Dietro suo consiglio ogni giorno;  
altri due o tre volte la settimana;  
e gli esterni desiderava che si acco-  
stassero ogni otto giorni ad almeno  
ogni 15 - e nessuno rimanesse pri-  
vo del ciboucaristico oltre il  
Mese: - questo per coloro che fre-  
quentavano gli Oratoriisti festivi.

Va pur avanti con questo ritte-  
nere che procurerai, ad imitazione  
ne di lui, gran bene alle anime.

Vi ricambio di cuore gli Augu-  
rii per le feste Natalizie e per  
nuovo Anno e prego Gesù Humi-  
limum ad illuminare la tua mente  
ed infiammare il tuo cuore del  
suo Santo amore. Credimi sempre  
tuo Affmo in S. e M.

Sac. Michele Rua

3930 A 9